LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Giornata di risultati regolari nel Campionato Italiano di Foot-ball

I risultati della giornata di campionato svoltasi ieri si possono in complesso definire come regolari. Qua e là qualche risultato forte, primi fra cui quelli sotto cui il Bologna schiacciò l'Udinese ed il Livorno piegò la Lucchese, rispettivamente per 14 a 0 ed 8 a 0, o quello con cui il Novara battè la Doria per 7 a 0, dànno una fisionomia particolare alla giornata, rompendo la monotonia dei punteggi all'inglese. Unica sorpresa è quella data dal match pari subito dal Padova in casa propria ad opera dei novesi. In complesso la domenica ha servito a consolidare ed a mantenere le posizione della Pro Vercelli, della Sampierdarenese e del Torino nel girone A, del Genoa nel Girone B e dell'Alessandria nel girone C.

Ecco la classifica: *Girone A*: Pro Vercelli punti 26; Sampierdarenese 26; Torino 25; Pisa (una partita in meno) 19; Casale 19; Hellas 18; Virtus 16; Internazionale (una partita in meno) 13; Petrarca (una partita in meno) 13; Mantova 13; U. S. Torinese 11; Speranza (una partita in meno) 1. *Girone B*: Genoa punti 32; Legnano (una partita in meno) 24; Bologna (una partita in meno) 22; Milan 21; Juventus 20; Modena 19; Spezia 15; Cremonese 15; Derthona 13; Rivarolese 13; Esperia 5; Udinese 3. *Girone C*: Alessandria punti 28; Padova 24; Livorno 24; Spal (una partita in meno) 23; Novara 21; Doria 17; Novese 15; U. S. Milanese 13; Savona (una partita in meno) 11; Lucchese 10; Pastore 9; Brescia 7.

Girone A

Torino batte Virtus (3 a 0)

Nell'ardua lotta impegnata da mesi per i primi posti del disputatissimo girone A del campionato italiano, il Torino ha superato ieri brillantemente un altro ostacolo, battendo la Virtus di Bologna per tre goals a zero. Vittoria netta, meritata e convincente. Gli emiliani, che erano riusciti nel match di andata in casa propria ad opporre la più viva resistenza ai torinesi, non piegando che dopo una lotta strenua, hanno ieri abbassato bandiera in campo avversario con una marcatura che dice da sola chiaramente tutta la fisionomia del giuoco.

Il match è, nella sua semplicità, presto descritto. Agli ordini dell'arbitro Vagge di Genova, le due squadre si presentavano nella formazione seguente:

Torino: Terzi; Morando II, Martin II; Martin I, Bachmann, Aliberti; Calvi, Mosso III, Martin III, Janni, Falchi.

Virtus: Gelati; Janini, Panzacchi; Giordano, Giustacchini, Sartoris; Basiera, Martelli, Gelyas, Drusiani, Munzioni.

Il Torino attaccava subito decisamente fin dalle prime battute costringendo l'avversario nella sua metà campo. Gli attacchi si basavano in prevalenza sull'estrema destra, Calvi, che sfuggendo ripetutamente alla sorveglianza della difesa sinistra avversaria portava al centro alcuni palloni in modo così giudizioso da far ritenere imminente la capitolazione della rocca bolognese. Il primo goal veniva invece segnato verso il diciasettesimo minuto su un'azione proveniente dall'ala sinistra. Battendo il proprio half, Falchi centrava alto; Martin III, perfettamente libero, deviava di testa in un angolo. Il goal era imparabile nel modo con cui fu tirato, ma almeno un paio di avversari avrebbe potuto e dovuto impedire al centro-avanti granata, prima di spostarsi, e poi di operare in piena libertà. Da quel momento gli emiliani incominciavano una serie di attacchi, che dovevano mettere in serio pericolo il goal torinese. La superiorità generale continuava bensì a mantenersi nelle mani dei granata, ma, quando la Virtus riusciva a scuotersi, essa arrivava a passare attraverso le maglie della difesa avversaria, alcuni elementi della quale non si dimostravano nelle migliori condizioni di forma. Così la mezz'ala destra mancava dapprima una facile occasione a goal vuoto, e la mezz'ala sinistra poco dopo, su un errore di Martin I, sbagliava di poco l'obbiettivo con un tiro fortissimo da pochi passi. Ma i movimenti della prima linea bolognese erano, per quanto veloci, così disordinati, che la metà tempo giungeva coi granata in vantaggio come punteggio e come merito reale.

Alla ripresa la lotta scompariva quasi totalmente. Si riduceva cioè ad una lotta fra tutta la squadra torinese all'attacco e quasi tutta la bolognese in difesa. Raramente il portiere torinese aveva occasione di essere chiamato all'opera, mentre invece il goalkeeper della Virtus era sottoposto ad un continuo e difficile lavoro. Gelati si difendeva in modo encomiabile da tiri da lontano e da vicino, ma non poteva impedire che due altri goals, segnati da pochi passi da Mosso III e da Martin II, passato temporaneamente al ruolo di centro-avanti in seguito a contusione, venissero ad aumentare il punteggio del Torino.

La Virtus è una squadra formata di elementi che hanno fisicamente le doti necessarie al football. Alti, prestanti, robusti tutti i giuocatori si presentano bene nell'insieme. La prova fatta ieri si trova in notevole discordanza coi risultati finora ottenuti, e bisogna ammettere che la squadra abbia contro il Torino, giuocato ad un livello inferiore alla sua forma solita. C'è nella Virtus decisione, velocità, e sicurezza sulla palla a sufficienza: quello che non v'è in quantità bastante è la coordinazione e la coesione delle azioni, la tattica e la strategia dei movimenti, la vera tecnica del giuoco. La difesa, buona individualmente, ha facilità a commettere errori d'assieme, malintesi, ed incertezze: i tre goals subiti sono tutti attribuibili o risalgono a pecche di questo tipo. La prima linea disponeva ieri i suoi uomini come se la preoccupazione principale fosse quella di aiutare la difesa. L'attacco, una volta lanciato trovava poi inevitabilmente chi ne smorzava lo slancio o ne troncava la forza penetrativa, in un proprio componente che invece che procedere in profondità, esitava, s'attardava, tornava indietro e perdeva di vista lo scopo comune e principale nella ricerca di difficoltà particolari e di fini individuali. Gulyas, l'uomo più in vista della linea, eccellente nel palleggio era ieri continuamente fuori di posizione, e Giustacchini, l'ex-centro half della squadra nazionale federale fu ben lontano dal dimostrare la mobilità necessaria alla posizione sua.

Il Torino vinse in modo convincente. Il che non vuol dire che abbia giuocato una gran partita. Si trattò ieri più di una superiorità individuale che di un trionfo della coesione. E questa superiorità emerse in modo lampante, specie per opera della prima linea, quella che ha compiuto i migliori progressi. Nelle saltuarie apparizioni che fa in squadra, Calvi dà l'idea di quale sarebbe il reale valore suo se la sua presenza avesse carattere di continuità, se essa possedesse quella bella energia e quella muschia resistenza ai duri colpi del giuoco che fa dello sportsman un uomo. Nei vari momenti in cui giuoca, Calvi è un giuocatore di classe.

All'altra ala Falchi, pur senza raggiungere l'altezza dei suoi momenti migliori, fu veloce, deciso e preciso nei centri. Il suo vicino, Janni, è forse l'elemento di tutta la squadra che ha migliorato maggiormente dall'anno scorso. Il terreno leggero si confà a questo giovane giuocatore, che ha splendide attitudini per diventare un esponente di quella scuola di giuoco basata sulla padronanza della palla e sulle finte che troppo pochi seguaci conta in Italia. All'altra mezz'ala ricompare una antica simpatica figura di sportsmen in Mosso III. Un po' ingrassato e lento, il cannoniere della squadra dell'anteguerra, non è ancora nel pieno possesso dei suoi mezzi, ma la classe e l'esperienza e l'eccellente spirito pratico nell'area di rigore fanno già di lui fin d'ora uno degli elementi più efficaci della squadra. Al centro il più giovane dei Martin alternò momenti buoni a momenti incerti, completando una linea che è tutta l'avvenire e la speranza della Squadra. Dal suo funzionamento e dal suo rendimento dipende infatti tutto il risultato che può dare in futuro quella che è senza dubbio una delle compagini più tecniche italiane.

La difesa non era ieri in eccellenti condizioni, se si eccettua Morando, e la seconda linea non fu alla sua altezza normale. Aliberti sta soltanto ora ritornando in forma dopo una malattia che lo indebolì non poco: i prossimi matches dovrebbero ritrovarlo in piena efficienza.

Con questa vittoria, ottenuta, ripeto, grazie al valore individuale dei singoli individui più che per le doti d'assieme dimostrate, il Torino mantiene ad un punto di distanza dai due capolista, Vercelli e Sampierdarena cogli occhi e la speranza fissi sulla battaglia che essi si daranno in campo vercellese domenica prossima. Da essa dipendono le sorti del girone A.

Vittorio Pozzo

Vercelli batte Mantova (1-0)

Vercelli, 26, mattino.

Per poco i vercellesi non perdevano ieri il vantaggio faticosamente acquistato sulle Società consorelle di testa del Girone A. La vittoria riportata sui virgiliani fu infatti delle più difficili e stentate, ed il pubblico fu tenuto fino all'ultimo in dubbio sul risultato con cui si sarebbe chiusa la partita.

Nel primo tempo la superiorità vercellese fu abbastanza netta, ma non riuscì a concretarsi che in un solo goal segnato al 35.o minuto da Rampini. Alla ripresa i vercellesi tornarono subito all'attacco con decisione, ma il Mantova prendeva più tardi il sopravvento mantenendolo fino alla fine e sottoponendo la rete vercellese ad un vero assedio. Emerse in questo difficile periodo, la opera infaticabile ed energica di Rosetta, tornato al suo antico posto di terzino. La fine giunse così senza ulteriore marcatura, e colla vittoria vercellese per un goal a zero.

Casale batte Petrarca (4-0)

Casale, 25, mattino.

La partita ha avuto il suo regolare svolgimento, interessando discretamente il pubblico solo nel primo tempo, in cui il team patavino fu completamente dominato dai nero stellati. Ed è precisamente nel primo tempo che essi segnarono 3 goals per merito particolare di Gallino, il trionfatore di ieri in campo, che seppe intessere un gioco redditizio fatto di velocità impressionante e astuzie, creando situazioni che Savio e Sartorio alternativamente concretarono in goal. Il Petrarca, indeciso all'inizio della partita perchè obbligato in corner, al primo punto perduto anzichè passare alla riscossa si accasciò in un giuoco passivo di difesa rotto da qualche fuga brillante delle due ali Carezza e Recchia che trovarono per altro in Caligaris e Grosso degli ostacoli insormontabili.

Il secondo tempo venne caratterizzato dall'indolenza delle due squadre. In questa ripresa ancora per merito di Gallino la palla veniva raccolta da Sartorio e mandata nella rete avversaria. Solo verso il termine della partita i giuocatori patavini tentarono alcune arrabbiate irruzioni verso la rete casalese, ma inutilmente. Arbitrò ottimamente Zennaro dell'Andrea Doria.

Sampierdarenese batte Hellas (2-0)

Sampierdarena, 26, mattino.

La Sampierdarenese, scesa in campo mancante di Righetti, ci è sembrata uscita dal breve declino di forma, perchè ha dimostrato di essere ancora la squadra che ha saputo piegare nettamente i grandi squadroni del suo girone. I rosso-neri hanno oggi filato a meraviglia, specialmente nel primo tempo, disorientando con la tecnica e la decisione la squadra elladina. Soltanto verso la fine della ripresa sembrò che l'Hellas prendesse il sopravvento. Del Sampierdarena furono ottimi i fratelli Carzino e Mura. L'Hellas, nonostante che non conti fra le sue file giocatori di classe, ci è sembrata una buona squadra, forte in difesa e in porta. Il suo portiere ha salvato la sua squadra parando il possibile e l'impossibile. L[.] partita cavalleresca è stata condotta con brio indiavolato e con ben poche soste, elettrizzando parecchie volte il pubblico per le sue fasi palpitanti.

L'arbitro Scamoni, di Torino, fischia l'inizio della partita alle 15 precise. I sampierdarenesi impongono subito il loro giuoco. Al 12.o minuto Cambiaso tira alto, dopo una combinazione con Mura. Una breve riscossa dell'Hellas è subito respinta, fino a che al 21.o Hellas è in corner. Tira Scevola, Bottacin salva un corner, che è nuovamente tirato da Scevola, e per merito di Bussio si ha così il primo punto. Hellas si scuote e scende decisa. Poi al 34.o, dopo un vero bombardamento sotto la rete elladina, Bonetti salva in corner. Al 43.o Bonetti para miracolosamente con il ginocchio un tiro fortissimo. Il primo tempo ha fine con una netta superiorità dei rosso-neri.

Alle 15.50 le squadre riprendono il gioco. Al 5.o minuto, su calcio di punizione tirato da Boldrini, Mura raccoglie di testa e m[...]a il pallone a segnare il secondo punto. Al 18.o minuto Cambiaso passa quarto half. Hellas attacca decisa ed ottiene un corner infruttuoso. Il suo prevalere però è momentaneo. La partita termina in un alternativa di sforzi disperati, ma nessuno ormai riesce a superare le barriere delle difese avversarie.

Pisa batte l'U. S. Torinese (3-0)

Pisa, 26, mattino.

Attraverso le fasi della partita di ieri si è potuto constatare un miglioramento nel grado di forma dei nero azzurri. Il risultato della partita esprime il valore della vittoria pisana, vittoria notevole data la forza della squadra bianco celeste dei torinesi. La squadra dell'U. S. Torinese ha giuocato con foga e vivacità cercando con molto accanimento di arginare le azioni degli avversari. Il portiere Giaccone ha salvato molte situazioni pericolose. I pisani hanno questa volta giuocato con migliore metodo, pur essendo ancora lontani da quel grado di forma che altre volte avemmo occasione di ammirare. La prima linea è stata quella che meno ha corrisposto all'aspettativa.

La partita si è iniziata alle 15.15 sotto l'arbitraggio oculato del signor Guadenzi di Milano. I pisani giuocano contro il sole. La partita si svolge con fasi molto interessanti e con giuoco vivace. I torinesi passano al 20.o minuto all'attacco con un pronto rimando di Giuntoli che getta il pallone a metà campo. Al 30.o minuto un calcio di rigore concesso al Pisa viene convertito da Sbrana in goal. Nel secondo tem[po] i pisani conducono nuovi attacchi. In una sorprendente discesa, dopo pochi minuti dall'inizio riescono a segnare un secondo goal per merito di Guerrieri. Pochi minuti dopo ecco Colombari che su passaggio di Corsetti segna il 3.o ed ultimo punto. Di fronte all'improvviso smacco i torinesi passano all'attacco. Assistiamo ad accaniti e cavalleresche azioni alterne ma non si hanno modificazioni e quindi il Pisa risulta vincitore per tre goals a zero.

Girone B

Legnano batte Spezia (2-1)

Legnano, 26, mattina.

Il Legnano ha vinto ieri una difficile partita contro lo Spezia. I lilla hanno dovuto fare appello a tutte le energie per imporsi agli ospiti e se è vero che nel complesso della partita i legnanesi sono apparsi leggermente superiori, non è meno vero che Cameroni è stato chiamato al lavoro parecchie volte. Il match svoltosi dinanzi ad un pubblico assai nervoso è stato interessantissimo, il primo a segnare è stato lo Spezia con un tiro di Galotti deviato in goal dal legnanese Allemandi al 2.o minuto. Dopo circa dieci minuti i lilla hanno pareggiato per merito di Tosi, che tolta la palla al portiere avversario la manda in porta. Dopo un quarto d'ora dall'inizio della ripresa, è ancora Tosi che segna il goal della vittoria per la sua squadra con un colpo di testa del suo centro Torriani. Arbitrò Canepa del Savona.

Juventus batte Esperia (1-0)

Como, 6, mattino.

La Juventus ha lasciato ieri nella nostra città un'ottima impressione per il suo giuoco vivace e cortese. Il suo incontro con la Esperia è piaciuto perchè si sono svolte molte azioni ricche di tecnica dall'una e dall'altra parte. Nel primo tempo chiusosi con esito nullo, zero a zero, vi è stata equivalenza di valori e di attacchi. Pochi falli da ambe le parti e pochi tiri in goal per la felice giornata delle due coppie di terzini. Nella ripresa i torinesi hanno messo in evidenza la loro migliore classe, prevalendo nettamente a distanza come stile di giuoco e come numero di azioni offensive. I juventini hanno però trovato una salda difesa negli avversari e perciò hanno potuto sanzionare la loro superiorità nella ripresa con un solo goal segnato al 35.o minuto da Blando. Ambedue le squadre erano al completo. Ha arbitrato Cattaneo, del Milan. La Juventus era priva di Ferraris e Giriodi.

Genoa batte Modena (3-2)

Genova, 26, mattino.

Il pubblico genovese, abituato ormai alle facili vittorie della squadra rosso-bleu, ha avuto oggi l'impressione che il Genoa dovesse subire ad opera del Modena un *match* nullo. Le assenze di Bergamino e di Barbieri hanno certamente contribuito ad indebolire l'undici genoano, ma più che a questo la non bella prova è dovuta ad un non felice inizio ed a un finale, il quale ha risentito dello sforzo compiuto per ottenere il vantaggio che assicurava la vittoria. Il Modena ha giocato una delle migliori partite e deve a Forlivesi ed a Cuttin, i due magnifici trascinatori della linea dei forwards canarini, l'onorevole sconfitta. Il primo tempo, malgrado la superiorità genoana si chiude senza che nessun punto venga segnato. Nel secondo tempo il Genoa ha avuto un brillante inizio, segnando uno dopo l'altro tre punti, il primo al 2.o minuto per merito di Santamaria, il secondo al 5.o, con Devecchi, il 3.o con Sardi. Modena si riprende e favorito da parate difettose di Daprà ottiene due punti con Vecchina e Cuttin al 36.o minuto, mancando per poco il pareggio.

Cremona batte Derthona (2-0)

Tortona, 26 mattino.

La partita, giocata sul campo di via Fornaci, presente un pubblico immenso e corretto, arbitrata egregiamente dal signor Gama, si inizia alle 15. Il Derthona prende subito il sopravvento e riesce a portare palloni su palloni a Rovani I, che si salva sempre in modo splendido aiutato anche dalla fortuna. Sono da registrarsi tre corners contro il Cremona infruttuosi ed un calcio di punizione respinto dal portiere cremonese. La ripresa vede un bel risveglio del Cremona che riesce ad avere un corner contro il Derthona senza esito. La squadra concittadina prende nuovamente il sopravvento e riesce ad ottenere un calcio di punizione e due calci d'angolo infruttuosi. Ancora tiri forti di Belloglio e di Crotti, e poi il Cremona in una fuga dell'ala sinistra alle 16.25 ottiene un corner e poscia segna con un colpo di testa di Albertoni il primo goal. Contro attacco dei derthonesi che sembra debba coronare i loro sforzi. Alle 16.30 in una seconda discesa il Cremona segna nuovamente per merito ancora di Albertoni il secondo punto fra la delusione e lo scoraggiamento del folto pubblico tortonese. Fino alla fine il Cremona è preoccupato in difesa mentre il Derthona si protende vanamente per salvare almeno l'onore della giornata. Le due squadre hanno giocato nella solita formazione.

Bologna batte Unione Sportiva Udinese (14-0)

Bologna, 26, mattina.

La partita svoltasi oggi sul campo dello Sterlino fra il Bologna e l'Unione sportiva Udinese si è chiusa con la schiacciante vittoria della compagine rosso-bleu per ben 14 a 0. La superiorità del Bologna fu continua e schiacciante. La partita bene arbitrata dal signor Storer di Venezia ha avuto inizio alle 15.10. Il Bologna attacca subito e al secondo minuto Baldi segna il primo goal, il secondo è dovuto a Perin al 14.o minuto il 3.o lo ha segnato Schiavio. Al 34.o minuto Genovesi segna ancora su corto di Rubino imitato al 43.o da Perin.

Nella ripresa la gara ha pressapoco lo stesso andamento. I Bolognesi bombardano addirittura la rete avversaria ed ottengono altri 9 punti. Gli udinesi hanno avuto qualche veloce discesa costringendo il Bologna in corner senza però riuscire ad ottenere alcun risultato. I punti bolognesi vennero segnati al 2.o minuto da Pozzi, al 7.o da Genovesi, al 10.o da Schiavio, al 15.o da Genovesi al 16.o da Rubino, al [..].o auto-goal, al 36.o da Schiavio, al 37 ed al 38.o da Genovesi.

Rivarolese e Milan (1-1)

Il campo della Torbella oggi ha rotta nuovamente la sua tradizione vedendo la propria squadra costretta a un immeritato match nullo che il Milan si è accaparrato per il solo merito di un auto-goal provvidenziale Rivarolese.

La Rivarolese che oggi scendeva in campo nella stessa formazione di domenica solo con l'inclusione all'ala sinistra di Vanozzi ci è molto piaciuta e il risultato della partita non l'ha assolutamente premiata del lavoro svolto oggi in un incontro veramente difficile. Arbitro Sanguineti del Genoa. Rivarolo attacca e al 9.o minuto è in corner senza esito, al 14.o nuovamente costringe in corner il Milan, tira Giorgini e Vanozzi raccoglie e segna imparabilmente l'unico punto della giornata per la sua squadra. Il Milan contrattacca e al 17.o ottiene per merito di Taverna un auto-goal che gli frutta il pareggio. La fisonomia non muta fino alla fine del primo tempo. La ripresa vede sempre la Rivarolese all'attacco mentre il Milan svolge un giuoco molto falloso. Il predominio dei rosso-neri non porta però a nessun efficace risultato e la fine trova le due squadre alla pari.

Girone C

U. S. Milanese batte Brescia (3 a 1)

Milano, 26, mattino.

L'Unione Sportiva Milanese ed il Brescia non possono certamente sostenere d'aver giuocato una bella partita, oggi, sul campo del Velodromo Sempione. In ambedue le squadre si sono notate molte manchevolezze, a mascherare le quali non è bastato il giuoco fine e di gran rendimento di Bellardi e di Ross da una parte e quello deciso e potente di Pizzi e Carmelo dall'altra. I pochi uomini di valore erano circondati da troppe mediocrità perchè i due undici potessero dare risalto ad un stile di giuoco omogeneo e ben coordinato.

Nel primo tempo l'U. S. Milanese ha avuto una leggera superiorità d'attacco nel complesso delle azioni. A suo favore abbiamo notato un pallone di Olivieri respinto dal palo ed un goal segnato al 42' da Scarioni su penalty concesso per hand di Frisoni mentre il Brescia aveva tirato l'unico corner del primo tempo.

Durante la ripresa gli azzurri seppero mantenere maggiormente il giuoco nella metà campo avversaria: ciononostante subirono ancora la prevalenza numerica dell'Unione. Gli scacchi seguarono infatti al 16' e al 44': prima per un errore di Trivellini che nel respingere un pallone alto lo inviava nella propria porta, e poi per merito di Olivieri, che tirava in goal da pochi metri rendendo vano i plongeon di Trivellini. Si vuol imputare al «nazionale» anche questo goal: noi, a sua difesa, diremo che nel secondo goal venne ostacolato nella visuale dal sole e che in molteplici occasioni la sua decisione e la sua sicurezza dovettero supplire all'incerto giuoco dei suoi terzini.

Il Brescia ha salvato l'onore al 35' della ripresa con un bel tiro di Ross e 4 minuti dopo usufruiva di un corner che non aveva esito.

Gli scacchi mancavano di Soffientini e gli azzurri di Pisa e Vielmi, sostituiti da riserve. Arbitrò il cap. Maiani del Torino.

Pastore batte Savona (1-0)

Decisamente il campo dello Stadium è favorevole ai pastoriani. Dopo il match pari di due domeniche fa, la vittoria di oggi sul Savona è il giusto premio per la giovane squadra che combatte con slancio e coraggio le non lievi fatiche dei matches di campionato. La partita iniziata alle 15.10 si delinea subito movimentatissima, troppo precipitazione però, troppa foga da entrambe le parti che l'arbitro è costretto a frenare ad ogni istante. Innumerevoli i falli e numerosi i calci di punizione che però non sortono esito alcuno. La fine del primo tempo è fischiata senza che nessuna delle due squadre riesca a segnare. Il Pastore però ha dimostrato chiaramente la propria superiorità.

L'inizio della ripresa è favorevole ai savonesi, una bella discesa è frustrata al 4.o minuto da una uscita in tempo del portiere del Pastore che è applaudito entusiasticamente dal pubblico. Le sorti quindi cambiano: il Pastore scende all'attacco e all'11.o minuto Trovati centra e segna l'unico goal della giornata. Il gioco a questo punto si fa alquanto eccitato. Numerosissimi i falli. I savonesi tentano il pareggio, i pastoriani tengono duro ed il secondo tempo passa con una sequela di azioni caotiche e scomposte che non portano vantaggio a nessuna delle due squadre.

Novara batte Andrea Doria (7-0)

Novara, 26, mattino.

I primi venti minuti di giuoco di questo match non avrebbero certamente lasciato supporre una sconfitta così grave per la squadra ligure, la quale, francamente, non ha giuocato poi tanto male come potrebbe apparire dal risultato. I doriani non hanno giuocato male, ma i novaresi hanno alla loro volta disputato uno dei migliori match della stagione. Le loro linee hanno funzionato a meraviglia, compresi gli avanti, che sinora erano stati il punto interrogativo. Lo spostamento di Meneghetti al centro di prima linea, che a sua volta è stato sostituito da Degara, in modo da non far rimpiangere il Meneghetti dei tempi migliori, ha avuto l'esito insperato di rendere ad essi l'efficienza necessaria ad una grande squadra. Anche il portiere Binda ha fatto prodigi. La Doria con un po' più di precisione dei suoi avanti avrebbe potuto almeno segnare il punto dell'onore.

Il match ebbe un inizio un po' nervoso. I giuocatori si preoccuparono più dell'uomo che del goal, ma in seguito si fece più calmo, anche per l'intervento dell'arbitro Venegoni. I novaresi ottennero il primo punto per merito di Meneghetti a 20 minuti dall'inizio, mentre il secondo a segnare è stato Munerati dopo appena cinque minuti. Il primo tempo termina senza altri spostamenti.

Nel secondo tempo i goals novaresi piovvero. Meneghetti, Locarno e Mattuteia infilarono ben cinque volte di precisione la rete avversaria, senza dare tempo a Seghesio di tentare neppure la parata. I doriani a loro volta contrattaccarono anch'essi con frequenza, ma con minore fortuna, perchè i terzini azzurri e Binda respinsero inesorabilmente. Il fischio dell'arbitro trovò così i novaresi con un patrimonio attivo di 7 goals, mentre i doriani non sono riusciti, malgrado i loro sforzi, a salvare l'onore della giornata.

Alessandria batte Spal (2-1)

Alessandria, 26, mattino.

L'aspra tenzone che metteva ieri di fronte i grigi di Carcano ed i bianco-verdi di Ticozzelli si è risolta in una nuova vittoria alessandrina per due goals a uno. Risultato che sta chiaramente a dimostrare il valore delle due squadre. Invece l'andamento della partita non è stato dei più interessanti dal lato tecnico, animato come fu da un nervosismo insolito nell'affannosa ricerca di un successo immediato e tangibile. Tutta la partita ha assunto però un aspetto appassionato che ha tenuto in viva apprensione il fitto pubblico accorso sul campo degli Orti.

Appena fischiato l'inizio i grigi si buttano all'attacco e impegnano subito l'estrema difesa ferrarese che si libera abbastanza bene. Al 10.o minuto un tiro pericoloso di Tosini impegna il portiere della Spal, mentre poco dopo un nuovo tiro di Tosini sfiora di poco il palo laterale. Una discesa della Spal contenuta dal terzino Trebbi e poco dopo al 21.o minuto Baloncieri in una azione personale meravigliosamente condotta segna il primo goal con un tiro poderoso da 20 metri senza che Fusaroli possa tentare la parata. Un attacco della Spal ottimamente sorretto dall'ala sinistra Dabbene per poco non sorprende la difesa. Al 32.o minuto l'ala destra ferrarese centra di precisione; Preti II supera la difesa e segna ma l'arbitro annulla il goal per un precedente fuori giuoco.

Nella ripresa il gioco si alterna nei due campi. I grigi ritornano però al comando dell'attacco cogliendo il secondo punto segnato con tiro poderoso da Tosini verso il 15.o minuto. Lo Spal si scuote energicamente tentando a più riprese la via del successo. In una di queste rapide offensive, Dabbene riesce a sorprendere la difesa alessandrina indugiatasi alquanto e a segnare al 30.o minuto l'unico goal ferrarese. La fine della partita sopraggiunge senza che altri punti siano segnati. Arbitro Rosso del Milan.

Riserve dell'Alessandria battono la prima squadra del Nizza 6 a 0.

Padova e Novese (2-2)

Padova, 26, mattino.

La squadra padovana era scesa in campo con troppa sicurezza di vincere, e per poco invece l'incontro non si è chiuso in una catastrofe, facendo crollare tutte le *chances* che restano ancora per i veneti di piazzarsi al primo posto nel loro girone. Certo è che colla partita di ieri molte speranze cominciano a tramontare, e se i padovani dovessero ancora imbattersi in una giornata così nera, le sorti sarebbero irrimediabilmente compromesse. I primi minuti di giuoco sono stati assai animati, con preponderanza di azioni nell'area novese, ma i padovani sono stati fiacchi e slegati ed al momento opportuno non seppero rendere fruttifere le loro azioni. Al 25.o minuto, su penalty, Bosisio I segna il primo punto per il Padova. Il Novi pareggia al 39.o minuto con un tiro di Rovere, in seguito ad una bella discesa.

Nel secondo tempo Fagioli da centro half passa alla linea attaccante, retrocedendo nella seconda linea Barzan. Al 5.o minuto, su un corner contro il Padova, Masetti rimanda di testa, scaraventando un magistrale pallone nella rete di Fantoni. Lo scacco non incuora i padovani, i quali sebbene non appaiano demoralizzati, giuocano sempre svogliatamente ed è un vero miracolo che la rete di Fantoni resti immune da altri goals. Al 4[.].o minuto i padovani, sferzati dalle grida del pubblico, cominciano una serie di attacchi, che frutta il pareggio, per merito di Fayenz, che è stato, con Fantoni, il migliore uomo del Padova. La partita termina così pari due a due.

Livorno batte Lucchese (8-0)

Livorno, 26, mattino.

La grave sconfitta subita ieri dai rosso neri lucchesi non ha attenuanti. La squadra dopo avere giuocato una prima parte del match in modo passabile è andata spaventosamente crollando nel secondo tempo, nel quale gli uomini di Moscardino non hanno affatto giuocato. I livornesi hanno precisamente violato la porta degli avversari 11 volte, ma tre goals sono stati annullati dall'arbitro per fuori giuoco. Gli amaranto hanno dominato nettamente in tutti e due i tempi.

Le semifinali per la Coppa d'Inghilterra

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 25, mattina.

Una moltitudine londinese si stipava nel pomeriggio alle semi-finali di foot-ball per la Coppa d'Inghilterra. Il team di West Ham United batte Derby County con cinque goals contro due, mentre la squadra del Bolton Wanderers vinse la Sheffield United con un goal contro zero.

Intanto nella vicina Twickenham, alla presenza del Principe di Galles, un team rappresentativo di soldati dell'esercito francese si misurava con un team di soldati inglesi in un match di rugby. I francesi trionfarono con 15 punti contro sei, e vennero imparzialmente acclamati.

In vista del match di Vienna

La Commissione tecnica per la squadra nazionale si è riunita sabato sera per i primi accordi circa il match Austria-Italia che avrà luogo a Vienna il 15 aprile. In vista di detto incontro, che è atteso col più vivo interesse da tutto il mondo calcistico, il presidente della C. T., Umberto Meazza, fu già a Vienna domenica scorsa. Fu deciso di interpellare i seguenti giocatori se in grado di partecipare al viaggio:

Portieri: Trivellini (Brescia), Soffientini (U. S. M.), Falco (Savona), De Vecchi (Genoa), Calligaris (Casale), Martin II (Torino), Rosetta (Vercelli), Burlando, Barbieri (Genoa), Aliberti (Torino), Brezzi (Alessandria), Parodi (Vercelli), Bergamino, Santamaria (Genoa), Borello, Rampini, Gay, Ardizzone (Vercelli), Monti III (Padova), Cevenini III (Internazionale), Moscardini (Lucchese) Ferraris (Juventus), Baloncieri (Alessandria), Perin (Bologna), Migliavacca (Novara), Gallino (Casale), Pozzi (Bologna).

Le ultime disposizioni riguardo all'incontro verranno prese in seguito.

Il campionato delle riserve

A Torino nel match finale del gruppo regionale riserve il Torino ha battuto la Juventus per due goals ad uno.

Nel regno dei liberi

La coppa "Giorgio Orasi,,

Ancora una sola domenica e poi sapremo finalmente chi sia il vincitore dell'ambitissimo trofeo. L'esito naturalmente è atteso con viva passione nell'ambiente uliciano tutto, anche per il fatto che due finaliste del campionato italiano di prima categoria eliminate, si può dire, per caso, vi prendono parte. Anche ieri le partite hanno visto lotte serrate e vivacissime, terminate con lieve scarto di punti. Ecco i risultati: Aurora batte Argentero 2 a 1, e Donatello batte S. S. S. Paolo 5 a 3. La classifica generale viene così a definirsi: 1. Italia 3 partite, punti 5; Donatello partite 3, punti 5; Aurora partite 3, punti 4; Argentero partite 3, punti 1; S. S. S. Paolo partite 4, punti 1.

Gli incontri sono stati diretti da Coppo e Vandero, dell'A. L. A.

Il torneo dell'"Aquilas,,

Non appena avrà termine la Coppa G. Orasi vedremo a Torino l'inizio di un'altra manifestazione calcistica per la disputa della «Palla d'Argento», manifestazione che è indetta dalla P. Aquilas per squadre libere federate, di istituti e militari. Degno di nota il fatto che la serie dei tornei dell'Aquilas avrà inizio nella prima decade di aprile ed avrà fine nella stessa epoca ma... dell'anno prossimo.

Il Campionato francese

Parigi, 26, mattino.

Grande folla allo Stadium Bergère per il football che metteva alle prese il Red Star e l'Olimpique per la Coppa di Francia in gara di semifinale. Nel primo tempo l'Olimpique aveva segnato un goal contro zero. Nella ripresa il Red Star ha segnato due goals e l'Olimpique uno. Il match terminò quindi alla pari con due a due.

IPPICA

Le corse ai Parioli

Roma, 26, mattino.

Premio Velletri, lire 8000, metri 1400 — 1. Pomrea, montata da Varga; 2. Franchetta; 3. Douglatia; 4. Sciati. Mezza lunghezza, una lunghezza, una incollatura. Totalizzatore 7, 6, 7,50, 7.

Premio Due Ponti, lire 4500, metri 1600. — 1. Orazio, montato da Massicci; 2. Stella; 3. Vieu Tigre; 4. Pouricy. Due lungh., una lungh. e mezza, mezza lungh. Tot. 21, 7,50, 6,50.

Premio Pitagora, lire 6000, metri 1600. — 1. Maritus, montato da Varga; 2. Malcondio; 3. La Vallary; 4. Cramoise. Una incollatura, quattro lungh., una lungh. Tot. 14, 9, 10.

Premio Subiaco, lire 8000, metri 2100 — 1. Metaurus, montato da Rossini; 2. Astore; 3. Delfone; 4. Cratis. Tre quarti di lungh., due lungh., tre lungh. Tot. 35, 10, 6,50.

Premio Alfonso Doria, lire 20.000, metri 1600. — 1. Lallio, montato da Bouillon; 2. Dominio; 3. Gallicus; 4. Axalander. Una incollatura, una incollatura, una lunghezza. Tot. 33, 6, 6,50, 5,50, 5.

Premio dei Castelli, lire 5000, metri 3400. — 1. Riccolina, montata da Ander; 2. Vana; 3. Volunnia; 4. Strumor. Una lungh. e mezza, una lungh., una lungh. Tot. 15,50, 7,50, 13.

Premio Orico lire 8000 (steple), metri 3600. — 1. Minder Aron, montato da Evans; 2. Nenni; 3. Velveeten; 4. Maradi. Una lungh., quattro lungh., due lungh. e mezza. Tot. 17,50, 7,50, 6,50.

Corse militari al galoppo a Pinerolo

Pinerolo, 26, mattino.

Ieri nel vasto ippodromo della Scuola di Applicazione di cavalleria a Baudenasca, si svolse la prima giornata di corse al galoppo per ufficiali del Corpo d'Armata. Pubblico numerosissimo. Notati i generali Tassoni, ispettore generale delle scuole militari, Petitti di Roreto, Bellotti, Berta, il comm. Arturo Maffei, console generale d'Italia a La Plata. Le corse si svolsero velocissime e senza incidenti. Eccovi i risultati:

Premio Tor di Quinto (m. 5000). — 1. Tenente Scarselati della Scuola di guerra per mezza lunghezza; 2. Tenente Zandrino dell'11.o artiglieria per quattro lunghezze; 3. Tenente De Silva dei Cavalleggeri Firenze.

Premio Scuola di Guerra (m. 4000). — 1. Capitano Righi degli Alpini per due lunghezze e mezza; 2. Tenente Civoli di fanteria per tre lunghezze; 3. Tenente Gentilini per mezza lunghezza.

Premio Chisone (m. 6000). — 1. Tenente Valenzano della Scuola di Guerra per due lunghezze; 2. Capitano Ricca, id., per tre lunghezze; 3. Capitano Della Croce del Nizza Cavalleria per cinque lunghezze.

Premio Pinerolo (m. 3500). — 1. Maggiore Honorati della Scuola di Cavalleria (Tessa); 2. Tenente di San Marzano del Genova Cavalleria (distanziato).

BOXE

Il match Spalla-Van Der Veer si terrà in maggio a Milano

Milano, 25, mattina.

Il grande incontro internazionale di boxe per la disputa del titolo di campione europeo dei pesi massimi tra l'italiano Erminio Spalla e l'olandese Van Der Veer si svolgerà a Milano. Giuseppe Carpegna, il noto organizzatore di tutti i più importanti avvenimenti pugilistici italiani, ha concluso felicemente le trattative fra i due boxeurs. Il campione olandese verrà a Milano per il decisivo incontro. Il match, che sarà organizzato a favore dell'Associazione lombarda dei giornalisti, avverrà all'Arena di Milano nella prima quindicina di maggio.

Frattini battuto da Ted Moore
Giunchi campione italiano del piuma

Roma, 26, mattino.

Il *match* di semifinale per il campionato pugilistico europeo di pesi medi è terminato con la vittoria di Ted Moore inglese per abbandono di Frattini. Giunchi, incontratosi con Vitale per il campionato dei pesi piuma, ha battuto l'avversario per squalifica.

Un marchese inglese sul "ring,,

(*Servizio particolare della* Stampa)

Londra, 26, mattino.

A Glasgow si è disputato ieri il campionato di pugilato dei pesi medi dilettanti, che ha messo di fronte un marchese autentico ed un minatore. Assisteva numerosa folla. Al terzo round il marchese, la cui abilità fu particolarmente notata, fu pronunciato vincitore fra gli applausi entusiastici degli spettatori.

Gare alla Società Ginnastica Subalpina

I combattimenti di boxe della Soc. Ginn. Subalpina allo Stadium ebbero i seguenti risultati:

Pesi mosca: Rosano Raffaele batte Chiantor Matteo ai punti in 4 riprese; Ponsetti Mario, 3.o Alpini, batte Dacomo Cesare ai punti in quattro riprese; Anotto Raffaele batte Bocer Remo ai punti in quattro riprese. Exibition fra Forchino Francesco e Vay Roberto Soc. La Torino; Exibition Rolando Amedeo e Debenedetti Herz. Combattimento fra i sigg. Fassetta Nestore e Manfredi Renato, Soc. La Torino; vincitore Fassetta Nestore ai punti in quattro riprese. Ammirati i ginnasti Confalonieri e Penati, e gli schermitori maestri Venosi e Giordano, e ten. Condi e Ferrero.

Tiro a volo al Martinetto

Ecco i risultati dei tiri di ieri. Tiro N. 24: diviso fra sigg. Penati C., Teppa A., Merlo C., Rubiola L. con 5 su 5. — Tiro N. 25: 1.o, 2.o, 3.o premio diviso fra i sigg. Ferro A., Costi A., Brosio M. con 6 su 6; 4.o premio sig. Chiantore P. con 5 su 6, 5.o, 6.o, 7.o e 8.o premio diviso fra i sigg. Maina G., Rivera M., De Lachenal A., Tappi U. con 3 su 4. — Le poules furono vinte dai sigg. Ferro A., Tappi U., Trinchero E., De Lachenal A., Chinatore P. e Grasso G.

PODISMO

La XIV Coppa Malvezzi
Vittorie di Frigerio e di Rovida

Milano, 26, mattino.

La XIV Coppa Malvezzi ha visto alla partenza in ambedue le gare un buon numero di podisti. La gara di corsa (Km. 8) è stata vinta da Rovida su un gruppo di avversari non comprendente però i migliori «craks» del momento. Ben più significativa, a questo riguardo, è stata la vittoria di Frigerio. Il campione olimpionico ha vinto, nonostante la distanza (Km. 19) non fosse la più adatta ai suoi mezzi, su molti tra i migliori marciatori nazionali. Lo stesso Pavesi, il *recordman* delle grandi distanze, ha dovuto ritirarsi. Lo S. C. Volta ha vinto la Coppa.

Ecco l'ordine d'arrivo della gara di corsa: 1. Rovida Angelo (S. C. Volta) in 21'6" 2/5. 2. May Francesco (id.) a 30 metri. 3. Carraro Mario (id.) a 20 m.. 4. Massari Daniele (Iris) a 40 m.. 5. Esanzi Primo (S. C. Volta). 6. Cornia Raimondo (S. C. Savona). 7. Trumellini Italo (U. S. Lombarda). 8. Piccoli Primo (S. C. Savona). 9. Antonini Francesco. 10. Codognesi Luigi. 11. Arcari Angelo. 12. Bolla Erminio. 13. Medici Giuseppe. 14. Borghini Mario. 15. Villa Luigi. 16. Parolini Stefano. 17. Bianchi Luigi. 18. Barazzetta Luigi. 19. Prato Luigi. 20. Passoni Bruno. Partiti 36. Arrivati 86.

Ecco il risultato della gara di marcia: 1. Frigerio Ugo dell'Internazionale in ore 1.40. 2. Giani Carlo (U. S. L.) in ore 1.41. 3. Minek Giusto (G. S. Breda) in ore 1.41"50". 4.o Bonivento Giovanni (F. G. Pola). 5. Volpi Gaetano (U. S. L.). 6. Gariboldi Ettore (G. S. Breda). 7. Cassani Giulio. 8. Bernelli Antonio. 9. Colombo Eugenio. 10. Garizio Renato. 11. Campigotto Mario. 12. Vezzoli Ettore. 13. Mainati Mario. 14. Casarino Giuseppe. 15. De Benedetti Giacomo. 16. Bedogni Amilcare. 17. Rossitra Luigi. 18. Tresoldi Luigi. 19. Banfi Gino. 20. Golinelli Ugo. Seguono altri 26 in tempo massimo.

Il VII cross-country ciclo-podistico di Stupinigi

Ecco gli ordini di arrivo:

Ciclisti — 1. Schierano Bartolomeo (S. C. Palatino), alle 15,1'30", impiegando a coprire l'intero percorso di Km. 12 circa, 20'30"; 2. Giacobino Battista (U. S. S. Maurizio) a tre macchine; 3. Mantelli Vincenzo (G. S. Fiat) a ruota; 4. Nepote Vincenzo (S. C. Palatino); 5. Forno Armando (La Piemonte); 6. Boccarolo Mario (S. C. Palatino); 7. Kamaretto Vincenzo, libero; 8. Gariglio Giuseppe (V. C. Saluzzese); 9 Martinotto Giovanni (U. S. S. Maurizio); 10. Perracchioni; 11. Oggero; 12. Massimello; 13. Ferrero; 14. Raiti; 15. Rinaldo; 16. Domenichini; 17. Torre; 18. Pes.

Podisti — 1. Speroni Carlo (Pro Patria di Busto Arsizio) alle 16 e 22", impiegando a coprire il percorso di Km. 10 circa, 36'22"; 2. Robino Giuseppe U. S. La Piemonte) a 30 metri; 3. Amerio Giovanni (Pro Patria Busto Arsizio) a 20 metri; 4. Bausola Giuseppe (G. S. Fiat); 5. Locatelli Giovanni (Pro Patria Busto Arsizio); 6. Remogna Francesco (U. S. Mario Ganna); 7. Falchero Giacinto (G. S. Fiat); 8. Iguerra Giovanni (U. S. Barriera Milano); 9. Alciati; 10. Marenco; 11. Albano; 12. Ferraris; 13. Oriotto; 14. Saglia; 15. Pozzo. Seguono altri 42 in tempo massimo.

Nelle gara ciclistica l'assenza del rimarcato Sartini e di Di Lazzaro è venuta a scemare l'importanza; non certo al punto da rendere questa priva di qualche fascino. Perchè la lotta sostenuta da Schierano e Giacobino, per avere ragione dell'agguerrito manipolo d'avversari, non è stata certamente facile. E' consuetudine tessere le lodi del primo arrivato perchè si dice che chi primo arriva meglio corse. Orbene il miglior invece, per confessione stessa del baldo rappresentante dello S. C. Palatino, è stato precisamente Giacobino che ha ceduto solo allo sprint. Per tre quarti del percorso egli ha sempre fatto da battistrada, spingendo quando il terreno, infame invero, glie lo concendiva, come un dannato o superando con facilità rimarchevole le più dure asperità. La sua ombra implacabile è stata costituita da Schierano junior, che sul rettilineo di arrivo non ha avuto soverchia fatica da compiere per precederlo. Mantelli pure non ha sfigurato affatto. Bella la prova fornita da Nepote, Biglia e Nazzaret.

Vittoria mista anglo-francese nel cross delle Cinque Nazioni

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 26, mattino.

Nel cross internazionale delle cinque nazioni la Francia ha riportato la vittoria nella classifica per equipes, mentre l'Inghilterra è riuscita vincitrice nella classifica individuale.

Sono giunti: 1.o Blerwitt, inglese; 2.o Mac Intyre, scozzese; 3.o Van Den Broelle, belga, a 25 metri; 4.o Gastone Heuet; 5.o Denis, francese; 6.o Arbidi, francese; 7.o Duquesne, francese; 8.o Alavoine, belga; 9.o Cottrelle, francese.

La classifica per squadre è la seguente: 1.o Francia, 43 punti; 2.o Inghilterra id. 76; 3.o Belgio, id. 112; 4.o Scozia, id. 113.

Il 2° cross popolare di Alessandria

Alessandria, 26, mattina.

Si è svolto ieri il secondo cross-country popolare organizzato dalla Società ginnastica Ratti su di un percorso di Km. 5. Iscritti 27, partenti 21. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Cottica Carlo, 2. Oba Tenedio, 3. Sacco Domenico, 4. Garetti Natale tutti in gruppo, in 19'1"; 5.o Aime Angelo, 6. Cavagnari Orazio. Seguono altri 15 in tempo massimo.

CICLISMO

La riunione di chiusura al Velodromo d'Inverno

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 26 mattina.

Nella riunione che chiudeva le esibizioni invernali al Velodromo d'Inverno, una corsa difficile fu quella di mezzofondo in sei prove a due per inseguimento. 1.a prova: 1.o Carman che riesce vincitore su Corry per 75 metri dopo avere coperto i 10 km. in 8'27"3/5; 2.a prova: 1.o Grassin che batte Seres dopo avere coperto il percorso in 8,17" 3/5; 3.a prova: 1.o Carman che batte Seres per 75 metri in 8'25" 2/5; 4.a prova: 1.o Grassin che batte Corry per 25 metri in 8'25" 2/5; 5.a prova: Grassin raggiunge Carman dopo 7 km. e 100 metri in 6'13"; 6.a prova: Seres batte Corry dopo 7 Km. 650 metri coperti, in 6' 29" 2/5. La classifica generale è la seguente: 1.o Grassin, 3 punti; 2.o Carman, 4 punti; 3.o Seres, 5 punti; 4.o Corry, 6 punti.

Corsa individuale in due prove di 10 Km. Classifica generale: 1. Baron, 25 punti; 2.o Germain, 7 punti. 3.o Toxier, 6 punti. 4.o Godder, 6 punti.

Rizzetto-Binda vincitori a Nizza

(*Servizio particolare della* Stampa)

Nizza, 26, mattino.

Nella corsa americana dei 100 Km. al nostro Velodromo la coppia italiana Rizzetto-Binda si è classificata prima con 40 punti davanti ad agguerrite équipes di eccellenti corridori.

Nella salita motociclistica di Mont Agel di Km. 11, l'italiano Sanvito è giunto secondo, a soli 12 secondi dal recordman Aguero, nonostante una leggera caduta ed un errore di percorso. Egli fece una corsa brillantissima.

SCHERMA

Campioni italiani in Francia

Parigi, 26, mattino.

Ieri mattina sono giunti a Parigi i quattro schermitori italiani che parteciperanno alla grande gara di scherma di martedì al Trocadero. Essi sono: Aldo Nadi, Marcellotti, Alocchio e Manlegazza. Sono stati ricevuti al loro scendere dal treno da Leone Deloroyn, direttore del giornale «La Scherma ed il Tiro», organo ufficiale della Federazione Francese di Scherma, organizzatrice della serata. Aldo Nadi nel pomeriggio ha preso contatto coi suoi colleghi francesi.

Il Principe Ereditario e lo skiismo

Il Principe ereditario ha comunicato allo Sci Club Monte Rosa di Gressoney che accettava la carica di presidente onorario. Egli ha inviato, con i ringraziamenti, gli auguri più sinceri per l'avvenire dell'Ente Sciistico Valdostano sorto da appena pochi mesi. Il presidente dottor Brunicardi ha inviato al principe un telegramma di ringraziamento.